

# PROGETTO "CUORE CARABINIERE"



di **Mattia Bianchi**,  
Utifar

**Lo scorso 22 gennaio, a Roma, presso il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, è stato siglato un protocollo d'intesa tra Arma dei Carabinieri, Istituto Superiore di Sanità, Fofi, Federfarma, Assofarm, Farmacie Unite, Utifar, Società Italiana di Cardiologia e Dipartimento di Biomedicina e Prevenzione dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".**

**P**rogettare e attuare una campagna di prevenzione del rischio cardiovascolare, denominata "Cuore da Carabiniere", che mira a promuovere eventi, iniziative e conferenze sulla specifica tematica. Questi sono i punti principali contenuti all'interno dell'accordo.

Per i prossimi tre anni ai militari sarà concessa la possibilità di sottoporsi gratuitamente a test di prima istanza e compilazione di questionari per valutare il rischio cardiovascolare. I dati derivanti verranno elaborati e, qualora fosse necessario, consentiranno l'accesso a test di secondo livello, unitamente all'instaurazione di un percorso informativo ed educativo per condurre un corretto stile di vita. Entusiasmo e orgoglio professionale è stato manifestato da tutti i firmatari.

Per **Marco Cossolo, presidente Federfarma**, *"con questa iniziativa le farmacie confermano il ruolo chiave svolto nell'ambito della prevenzione sul territorio: le attività di prevenzione e controllo sono scritte nel DNA della farmacia e rappresentano la base della sua evoluzione. Sottoporsi agli screening è importante per preservare la salute e poterlo fare in farmacia aiuta ad ampliare la diffusione dei controlli, in virtù del fatto che le farmacie sono presenti ovunque, anche nei centri più piccoli e isolati."*

Importanza sottolineata anche da **Andrea Mandelli, presidente Fofi**, secondo cui *"questo progetto ha un grande valore sul piano preventivo, clinico ed epidemiologico e per noi è un riconoscimento del valore del modello della farmacia dei servizi. È una conferma dell'importanza, per il singolo cittadino*

*e la collettività, di una rete di presidi sanitari capillare e facilmente accessibile come quella delle farmacie di comunità, che condivide con l'Arma la presenza in tutti i centri, piccoli e grandi, del nostro paese. Sono certo che tutti i colleghi si impegneranno al massimo per la riuscita dell'iniziativa"*.

**Eugenio Leopardi, presidente Utifar**, afferma che l'associazione da lui presieduta *"è orgogliosa di impegnarsi per tutelare la salute dell'Arma, è un gesto doveroso per consolidare la vicinanza a coloro che quotidianamente vigilano sulla nostra sicurezza."*

Le principali sigle della Categoria saranno protagoniste nell'organizzazione e nella conduzione della campagna, attraverso propri mezzi, quali apparecchiature e personale, che consentiranno di raccogliere dati da mettere a disposizione del personale sanitario dell'Arma.

Il ruolo dell'Istituto Superiore di Sanità sarà quello di fornire supporto scientifico per la standardizzazione delle procedure, mentre la Società Italiana di Cardiologia si attuerà scientificamente per pianificare le strategie di prevenzione primaria e secondaria delle malattie cardiovascolari.

Infine, il Dipartimento di Biomedicina e Prevenzione dell'Università di Roma "Tor Vergata" fornirà supporto per l'elaborazione statistica dei dati epidemiologici e per la successiva pianificazione di mirate strategie di prevenzione.

Una grande collaborazione che rappresenta un concreto segnale di sostegno a tutti i Carabinieri, risorsa imprescindibile del nostro Paese.